



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

INDICE

1	Premessa
2	Grotte di Catullo e Museo archeologico nazionale di Sirmione - Generalità
3	Grotte di Catullo e Museo archeologico nazionale di Sirmione – Inquadramento storico archeologico
4	Grotte di Catullo e Museo archeologico nazionale di Sirmione - Specifiche tecniche aree verdi
5	Grotte di Catullo e Museo archeologico nazionale di Sirmione - Specifiche tecniche edifici
6	Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda - Generalità
7	Villa Romana e Antiquarium di Desenzano del Garda - Specifiche tecniche strutture antiche

1. PREMESSA

La Direzione regionale Musei nazionali Lombardia è uno degli uffici in cui si articola il Ministero della Cultura (MiC) a livello regionale. Ha il compito di coordinare i luoghi della cultura statali sul territorio lombardo, per assicurare l'attuazione del servizio pubblico di fruizione e valorizzazione di musei, monumenti e aree archeologiche, garantendo livelli di qualità uniformi.

Nell'ambito del Progetto di conservazione programmata dei Parchi archeologici afferenti alla Direzione generale Musei è volontà della Direzione regionale mettere in atto un sistema programmato di prevenzione e manutenzione delle Grotte di Catullo e Museo Archeologico Nazionale di Sirmione, uno dei 13 luoghi della cultura gestiti, e per una quota marginale anche per l'area archeologica della Villa Romana di Desenzano del Garda.

Il primo e principale obiettivo alla base del Progetto per il Servizio di conservazione e manutenzione programmata delle Grotte di Catullo è quello di migliorarne le condizioni di conservazione, di valorizzazione e di fruizione.

Il servizio è progettato per la gestione integrale di tutto il parco archeologico delle Grotte di Catullo, strutture antiche, aree a verde, percorsi pedonali ed edifici a servizio del visitatore (Museo, uffici e biglietteria) e dei dipendenti, e per rispondere ad esigenze specifiche sulle strutture archeologiche della Villa Romana di Desenzano del Garda.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Il progetto di servizi, articolato in un unico livello di progettazione, ai sensi dell'art. 41 D.lgs 36/2023 (Codice degli appalti) è stato predisposto dalla stazione appaltante mediante propri dipendenti in servizio coadiuvati da professionalità ALES SPA in supporto al parco delle Grotte di Catullo.

2. GROTTE DI CATULLO E MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIRMIONE – GENERALITÀ



L'ambito di intervento, di altissimo pregio storico-artistico, è sottoposto sia a vincolo monumentale che paesaggistico ai sensi delle parti II e III del D. Lgs. 42/2004; è situato all'estremità della penisola di Sirmione, in un'eccezionale posizione panoramica, dove si conservano i resti della villa romana più grande dell'Italia settentrionale.

L'area archeologica si estende per una area di circa 70.000 mq, ed è sinteticamente composta dai seguenti elementi:

- resti di villa romana (I-III secolo d.C.);
- percorsi pedonali (vialetti) in ghiaietto;
- percorsi pedonali in pietra e legno (scale e scalette);
- muretti in pietra naturale;
- aree a verde, aiuole, siepi e oliveti antichi.

All'interno dell'area archeologica si trovano inoltre 4 edifici principali, ed altri accessori (depositi/capanni), di seguito descritti:

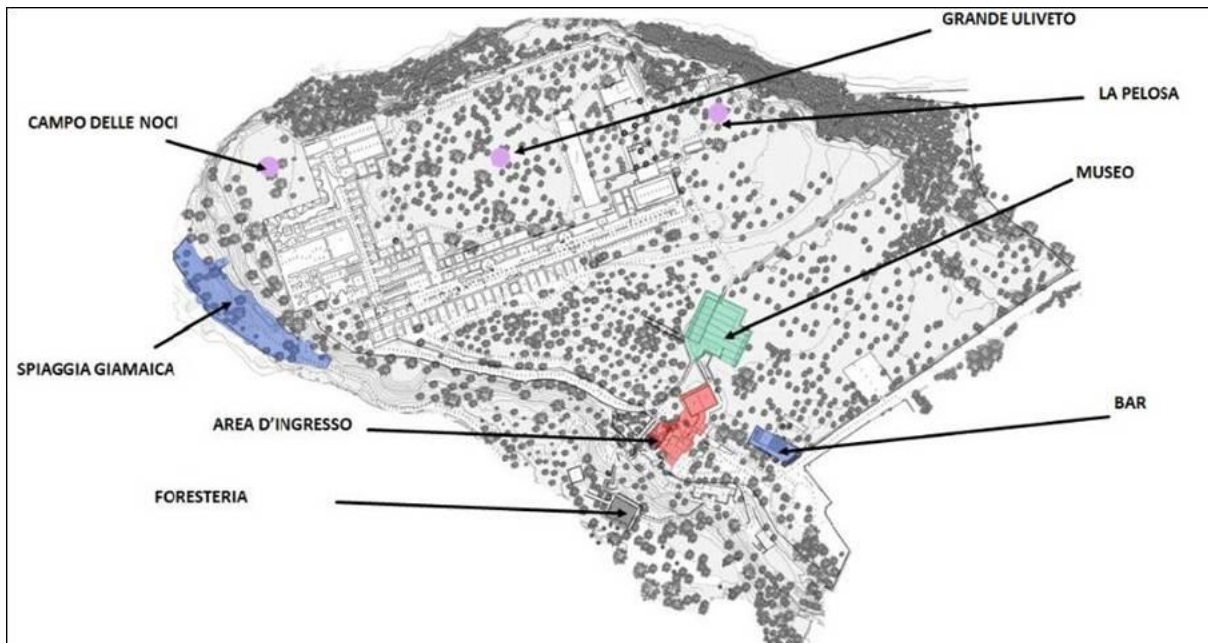
- area ingresso/accoglienza, costituita da due unità architettoniche collegate da una tettoia (circa 230 mq), attualmente in fase di rinnovo e oggetto di un appalto;
- Museo Archeologico nazionale di Sirmione (circa 800 mq);
- Foresteria (abitazione del custode e alloggio di supporto ai dipendenti ministeriali);
- BAR/Caffetteria attualmente utilizzato con funzione di biglietteria provvisoria.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Il Lido delle Grotte fa parte del complesso museale ma è dato in concessione a società esterne al Ministero; pertanto, l'Amministrazione esegue solo manutenzioni di tipo straordinario in caso di necessità puntuali.



Attualmente l'ingresso è oggetto di un appalto per il ridisegno completo, e la biglietteria è inserita provvisoriamente nel bar sito accanto all'ingresso.

Il sito museale è aperto almeno 6 giorni alla settimana per tutto il corso dell'anno (da martedì a domenica), salvo eventuali modifiche. Il flusso di visitatori è ingente (usualmente nell'ordine delle centinaia di migliaia di persone all'anno), con punte massime di affluenza nei fine settimana primaverili e autunnali, nei mesi estivi e nelle festività natalizie.

Il sito si trova in centro storico, all'apice della penisola di Sirmione, in zona ZTL con limiti di accesso sia in merito agli orari, alle stagionalità e alle dimensioni e peso dei mezzi (lung. 6,00 m, largh. 2,20 m, alt. 2, 70 m, massa 359 q).

3. GROTTE DI CATULLO E MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIRMIONE – INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO

L'edificio antico di cui oggi sono visibili i resti è una grande villa di età romana, risalente alla fine del I secolo a.C., che occupa un'area di circa 2 ha. La villa presenta alcune particolarità che vanno tenute in considerazione nell'organizzazione dei lavori.

- superficie notevole (167,5 x 105 m) della villa organizzata su tre livelli, raccordati tramite scale e vialetti ma non completamente raggiungibili con i mezzi;
- presenza di superfici pavimentali e parietali molto delicate di età romana (mosaici,



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

- cotto, cocciopesto, intonaci, etc.);
- presenza, lungo i percorsi, di manufatti di età romana, soprattutto in pietra (basi di colonne, capitelli, frammenti architettonici, etc.);
 - presenza di murature di età romana di notevole altezza (fino a 15 m), di strutture voltate, murature interrotte e strapiombi;
 - presenza di ambienti sotterranei antichi, anche con presenza di acqua all'interno (es. Grande cisterna) o di ambienti di non facile raggiungibilità (es. "Bagno", intercapedini, etc.) se non con scale o altre attrezzature;
 - integrazione delle rovine archeologiche con il paesaggio circostante. Vanno preservate sia la componente archeologica del Sito che quella del verde, ormai "storicizzata".



Per una veloce lettura del contesto sono state suddivise in ambienti (per aree architettoniche), poi codificati in elementi presenti.

Di seguito la legenda:

AMBIENTI

- | | |
|---|--|
| A | CAMPO DELLE NOCI |
| B | AVANCORPO SETTENTRIONALE (AULA DEI GIGANTI + SCALE) |
| C | LUNGO CORRIDOIO (ambienti annessi) |
| D | CRIPTOPORTICO |
| E | GROTTA DEL CAVALLO + LEGNA |
| F | BOTTEGHE + AMBIENTI GRANDE PILONE |
| G | GRANDE CISTERNA |
| H | PARTE TERMALE (cisterne + piscina + criptoportico degli stucchi + bagno) |



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

I AMBIENTI DI INGRESSO
L MURA TARDOANTICHE
M SCARPATA ORIENTALE
N OLIVETO



ELEMENTI

- | | |
|----|--------------------------------|
| 01 | Strutture murarie |
| 02 | Banco roccioso |
| 03 | Intonaci |
| 04 | Mosaici |
| 05 | Elementi lapidei |
| 06 | Stucchi |
| 07 | Verde |
| 08 | Ulivi e strutture contenitrici |
| 09 | Impianti tecnologici |
| 10 | Pavimentazioni |

Materiali antichi impiegati nella costruzione della villa romana



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Di seguito una breve descrizione dei materiali antichi impiegati presso la villa romana, con i quali si lavorerà. La villa romana venne costruita sul banco roccioso che costituisce la parte terminale della penisola di Sirmione ed è formato da una marna grigio-rosata denominata “scaglia”, proprio per le sue caratteristiche meccaniche poco resistenti. La scaglia venne tuttavia utilizzata in abbondanza come materia prima per la costruzione dell’edificio antico, sia per la facilità di estrazione dal banco, sia perché l’applicazione di malta molto tenace eliminava completamente i rischi di sfaldamento delle scaglie messe in opera.

Altro materiale presente nella villa, in percentuale inferiore rispetto alla scaglia, sono i laterizi. Essi sono stati impiegati prevalentemente nei piedritti, nelle ghiera degli archi, nelle colonne, nei pilastri e nei vani dove si presuppone l’esistenza di un sistema di riscaldamento. Laterizi tritati erano anche componente basilare della malta idraulica, ancora presente all’interno delle cisterne con il tipico colore rosato, e come componente essenziale per il cocchiopesto, una tipologia pavimentale anche questa in uso nella villa e ancora visibile.

Le volte a botte delle sostruzioni sono tutte realizzate con calcare cavernoso molto leggero (travertino) e malta come legante.

Infine, per realizzare l’apparato decorativo e strutturale del settore superiore della villa fu impiegato un calcare bianco e resistente, noto come pietra vicentina, che oggi si può vedere nelle basi di colonne e nei capitelli corinzi crollati nel criptoportico e nell’area circostante. Un altro calcare, molto delicato, di colore giallo e a struttura conchigliifera, è utilizzato per alcuni elementi architettonici, sia dislocati che ricollocati nella struttura antica.

4. GROTTA DI CATULLO E MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIRMIONE – SPECIFICHE TECNICHE AREE VERDI

Gli spazi a verde del parco sono attraversati da percorsi pedonali e parzialmente carrabili, sono inoltre presenti piccole aree di sosta e cartellonistica di accompagnamento alla visita. I percorsi sono realizzati con stabilizzato e ghiaio ad alta probabilità di dilavamento.

Le strutture archeologiche sono inserite all’interno di un vasto parco con un oliveto storico di quasi 7 ha che rappresenta oggi un elemento archeologico vegetale indistrucibile dalle rovine. Gli olivi, molti dei quali secolari, sono la testimonianza vivente dell’utilizzo dell’area dall’abbandono della villa romana al successivo insediamento di coltivi a partire dall’alto medioevo fino agli anni Quaranta del Novecento e costituiscono un patrimonio da proteggere e conservare.

Gli spazi verdi, oltre all’oliveto, comprendono numerose altre specie vegetali, principalmente appartenenti alla flora locale come alberi di agrumi (limone, arancio), siepi di rosmarino, cespì di àcanto, piante di bouganville, oleandri, celtis australis (“bagolaro”), arbusti e alberi di altre specie. La grande quantità di vegetazione richiede una

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401 C.F.: 97716720152

PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it

PEO: drm-lom@cultura.gov.it

<https://museilombardia.cultura.gov.it/>



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

manutenzione costante per quanto riguarda lo sfoltimento dei rami che intralciano i percorsi di visita, lo sgombero di rami, foglie e frutti caduti o di piante morte.



5. GROTTE DI CATULLO E MUSEO ARCHEOLOGICO DI SIRMIONE SPECIFICHE TECNICHE EDIFICI

Come già parzialmente descritto nel cap.2 della presente relazione il sito museale consta di 4 edifici principali e piccole costruzioni accessorie come il magazzino, l'officina e il garage.

Il Museo è una architettura ipogea, realizzata negli anni '90 da un ufficio interno al Ministero che aveva come compito principale la realizzazione e manutenzione straordinaria di musei archeologici.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA



Foto 3. Museo archeologico



Foto 4. Ingresso museo archeologico

È organizzato su due piani, il piano terra è un unico ambiente diviso da due ordini di vetrine che organizzano lo spazio in tre aree. Il piano primo è costituito da due lunghi corridoi: quello interno affaccia al piano terra, quello esterno affaccia sulla doppia altezza del piano terra dove sono collocati alcuni degli intonaci decorati di età romana ricostruiti in pannelli.

L'edificio ha numerose vetrate, sia verticali che inclinate e un sistema di tendaggi per filtrare i raggi ultravioletti che danneggerebbero le opere sottostanti. Le vetrate sono soggette all'accumulo di sporco e vanno mantenute pulite.

Presenta un tetto piano sostenuto da travi lignee a vista sia nell'intradosso che nell'estradosso, calpestabile e accessibile al piano di calpestio del sito museale.

Adiacente al Museo ci sono gli uffici, il laboratorio di restauro e i servizi igienici (piano primo) e il deposito museale e i servizi igienici per i visitatori (piano terra). I piani sono raccordati da una doppia rampa di scale interna e da un ascensore (portata max. 1200 kg) con doppio sbarco a ogni piano (tot. 4 uscite), utilizzabile con apposita chiave per collegare 1. la sala del museo al piano terra, 2. il deposito, 3. la sala del museo al piano primo, 4. il laboratorio di restauro.

La struttura portante dell'edificio è in cemento armato, le superfici verticali sono totalmente intonacate e tinteggiate di bianco. Gli infissi sono in alluminio nero.

Esternamente il museo accoglie i visitatori con una piccola terrazza pavimentata con pannelli di pietra di prun (pietra locale veronese) di color rosa e ospita alcune sedute in legno. Sono presenti alcune canalette per lo scolo dell'acqua. La terrazza superiore del museo è raggiungibile con un piccolo mezzo tramite uno scivolo inclinato proveniente dall'area archeologica e da una rampa di scale. L'ingresso agli uffici e al piano superiore del museo avviene dalla terrazza. L'accesso al piano inferiore del museo può avvenire ora solamente dal piano superiore, poiché l'area di ingresso ufficiale è interessata dal cantiere per i lavori di rifacimento e non è percorribile.

La struttura richiede una pulizia costante dalle ragnatele, spesso localizzate in posti poco raggiungibili se non con particolari attrezzature.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

L'**area di ingresso** al Parco è oggetto di un progetto di ridisegno completo, attualmente in esecuzione, la cui fine è prevista per il 2026.

Essenzialmente è costituita da due corpi di fabbrica separati ma collegati da una piazza pavimentata e da una pensilina che permette il passaggio da una all'altra al coperto.

Nel progetto di ristrutturazione degli spazi si confermano di fatto le funzioni attuali degli edifici, con interventi locali volti al miglioramento della fruizione da parte del pubblico e del personale, all'adeguamento normativo, impiantistico e tecnologico e al rinnovo delle finiture.

In particolare, nei diversi edifici avranno spazio le seguenti funzioni:

EDIFICIO SERVIZI:

- . Bagni del pubblico donne
- . Bagni del pubblico uomo
- . Bagno disabili
- . Bagni + spogliatoio dedicati per il personale (separati uomini e donne)
- . Area break
- . Spazio armadietti e svago
- . Locale tecnico (quadri elettrici e impianti speciali)
- . Spazio all'aperto dedicato (piccola terrazza) con accesso dai locali interni.

EDIFICIO BIGLIETTERIA:

- . Biglietteria con 2 postazioni, con aperture verso l'esterno
- . Bookshop
- . Area informativa / espositiva
- . Area didattica
- . Locale deposito a servizio degli allestimenti + rack
- . Locale tecnico (impianti meccanici)
- . Locale UPS

La **Foresteria** è una casa di due piani edificata a 200 m dal Lago di Garda lungo la strada che scende da piazzale Orti Manara verso il Lido delle Grotte.

Al piano terra c'è un appartamento composto da 2 camere da letto, 1 soggiorno, 1 cucina e un bagno oltre che un piccolo ufficio con accesso indipendente.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Al piano primo c'è l'appartamento del custode casiere costituito da 2 camere da letto, un ampio soggiorno, una cucina, un bagno.

L'edificio ha una copertura a doppia falda con sistema di canali e gronde per lo scolo delle acque. Gli infissi sono di recente sostituzione al piano terra, mentre più datati quelli posti al piano primo.

Il **BAR/caffetteria** è un edificio a forma quadrata con un unico ambiente in cui attualmente è inserita la biglietteria del sito museale, nella parte retrostante è presente un servizio igienico completo.

La copertura è piana, e la guaina di isolamento è stata recentemente rifatta, la struttura muraria è in cemento armato rivestita di pietra locale.

L'area che ora accoglie i visitatori è coperta da una pensilina con struttura lignea e copertura in PVC, in uno stato di degrado molto avanzato.

6. VILLA ROMANA E ANTIQUARIUM DI DESENZANO DEL GARDA – GENERALITÀ



L'area archeologica della Villa Romana di Desenzano è una delle più importanti villae tardo antiche dell'Italia settentrionale. Di particolare fascino sono i colorati pavimenti a



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

mosaico, che raffigurano scene a carattere pagano, di cui si sono conservate ampie testimonianze.

All'interno del perimetro dell'area archeologica, oltre ad un'ampia zona di verde di circa 3000 mq, si trova l'Antiquarium che espone una ricca selezione dei materiali provenienti dalla Villa. I reperti più significativi rinvenuti nell'area trovano posto nelle tre sale espositive; la prima ospita la ceramica da cucina e da mensa e piccoli utensili in bronzo. La seconda espone i frammenti delle statue che decoravano la villa. In una terza sala sono esposti due grandi pannelli con i frammenti della decorazione ad affresco di uno degli ambienti della villa.

L'Antiquarium è l'unico edificio presente nel sito, è costituito da due piani fuori terra, sotto si trova il Museo vero e proprio e la biglietteria, al piano primo la casa del custode casiere e al secondo piano gli uffici e i depositi museali.

Le strutture di copertura presente attualmente sono di tre tipologie diverse, una struttura in mattoni e tetto a doppia falda con coppi, una sistema ad onduline in PVC sorretto da pilastri in ferro annegati in blocchi di cemento e infine un sistema di teli e strutture in acciaio tiranti con un sistema di scolo delle acque.

Il sito museale si trova nel centro storico di Desenzano, dispone di un'area di parcheggio temporanea all'interno della recinzione per fornitori e manutentori.

7. VILLA ROMANA E ANTIQUARIUM DI DESENZANO DEL GARDA – INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO

La villa presenta alcune particolarità che vanno tenute in considerazione nell'organizzazione dei lavori.

- superficie notevole della villa organizzata su quattro settori, denominati con le lettere A, B, C, D. Ogni settore ospita numerosi vani antichi, posti a quote diverse, non raggiungibili con i mezzi;
- presenza di superfici pavimentali e parietali molto delicate di età romana (mosaici, cotto, cocciopesto, intonaci, etc.);
- presenza, lungo i percorsi, di manufatti di età romana, soprattutto in pietra (colonne, capitelli, frammenti architettonici, etc.);
- presenza di ambienti sotterranei antichi (ipocausti, intercapedini, condotti, etc.) di non facile raggiungibilità, se non con scale o altre attrezzature;
- integrazione delle rovine archeologiche con il paesaggio circostante. Vanno preservate sia la componente archeologica del Sito che quella del verde (es. nel giardino "viridarium");
- notevole accumulo di acqua piovana in alcuni settori della villa, posti ai piedi del



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

pendio; l'allagamento causa danni alla conservazione delle strutture antiche.